



Nel 1855 Pio IX subì un attentato?

È l'interrogativo che sorge leggendo una lettera, assolutamente inedita, dell'Archivio storico del Libero Maso de I Coi (busta 20, cartella 1), nella quale ad un certo punto si dice: «Avrete già sentito il gran pericolo cui incorse Pio IX. essendosi sfondato un pavimento a S. Agnese fuori delle mura, precipitando il Papa con molti distinti personaggi e un gran numero di Propacandisti in un tinello. Il Papa non ha ricevuto alcun nocumento; si dice che il Generale Francese abbia fatto il sangue dalle orecchie, e che alcuni Propacandisti stiano in cattivo stato. In Roma vi furono per tutte le Parocchie e [basiliche] Patriarcali ec. solenni tridui di ringraziamento, come anche nella Messa vi è l'Oremus *pro gratiarum actione* [= in rendimento di grazie]».

Ma erano così mal ridotti certi pavimenti sui quali veniva fatto camminare il papa? Era proprio così casuale quell'incidente? Fatto si è che lui e tutto il suo seguito finirono, come in una trappola, nel tinello sottostante, caduta nel vuoto i cui pericoli sono evidenti. Interessante anche l'informazione che il papa si muoveva in pubblico scortato da militari dell'esercito francese e, almeno in quella circostanza ma forse sempre, persino da un generale.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 164, martedì 2 agosto 2011
